

Castel Porziano non è in pericolo

Intervista col dirigente dell'Ufficio Speciale del Piano Regolatore

Il parco di Castel Porziano corre il pericolo di essere mortificato da insediamenti industriali previsti intorno a Castel Romano? Per rispondere all'interrogativo che molti si sono posti negli ultimi tempi, ci siamo rivolti all'ing. Piero Samperi, dirigente dell'Ufficio Speciale del Piano Regolatore.

« Non mi sembra che le perplessità espresse più volte fin da quando venne elaborato il Piano regolatore generale di Roma, sussistano ancora, da quando il Piano regolatore dell'area del Consorzio Roma-Latina — approvato dal Comitato dei ministri per il Mezzogiorno un anno fa — non soltanto ha ridotto notevolmente la superficie del nucleo industriale di Castel Romano portandolo da 700 a 400 ettari, ma ha fissato una serie di limitazioni che garantiscono la correttezza degli insediamenti ».

A cosa serve allora il piano particolareggiato che l'Ufficio del Piano Regolatore sta predisponendo già da vario tempo?

« Come è noto, l'attuazione del Piano di Roma è condizionata per legge alla stesura dei piani particolareggiati. Quello che noi stiamo facendo risponde, quindi, ad una precisa norma di legge. È vero che il Consorzio Roma-Latina poteva già rilasciare licenze di costruzione essendo il suo Piano già operante, ma non l'ha fatto desiderando coordinare gli interventi con le previsioni più generali del Piano della Capitale. Questa circostanza ha messo il Comune nella condizione di cautelarsi predisponendo sulla base del Piano del Consorzio un "particolareggiato" che risponda pienamente non soltanto alle esigenze della salvaguardia ambientale da anche a quelle funzionali del nucleo. La riduzione della superficie del nucleo di Castel Romano e la conseguente diminuzione del numero degli insediamenti ha reso più facile il nostro lavoro ai fini della difesa dell'ambiente soprattutto riguardo alla vicina Tenuta di Castel Porziano ».

Però, si parla di pericolo d'inquinamento delle acque che scorrono nel canale di bonifica della tenuta presidenziale. C'è questo pericolo?

« Escludo che ci sia o che possa manifestarsi in futuro e ciò per due ragioni: 1) Nel nucleo è previsto l'insediamento di industrie altamente qualificate, di centri per la ricerca tecnologica e di centri di studio del tipo di quello già realizzato dalla FINSIDER. Questo tipo d'insediamento non prevede "scarichi" voluminosi e del resto nel nucleo già esistono i tratti di pozzi della De Laurentis che non producono alcuno scarico ai pari del centro europeo che vi realizzerà su una superficie di 35-40 ettari la FIRESTONE (l'industria che produce pneumatici) che costruirà nel nucleo soltanto piste di prova per il collaudo dei suoi prodotti. 2) Nel piano particolareggiato redatto dall'Ufficio Speciale del Piano Regolatore è anche prevista la costruzione di un impianto di depurazione terminale, attraverso il quale dovranno passare tutte le acque che scorrono ».

Dalla Libia alla piazza



La Cgil raccoglie le idee di Storti

Si ventano scioperi dei bigliettai: autobus gratis?

Il Comitato laziale della CGIL ha indetto per il 30 settembre, a Roma, una riunione di sindacalisti del pubblico impiego e degli enti parastatali per concordare i tempi e i modi delle future agitazioni. Raccolgendo una proposta lanciata dal segretario della CISL, on. Storti, la CGIL preannuncia, come strategia di lavoro vero e proprio, la organizzazione di nuove forme di protesta, associate alla disobbedienza civile, che elimineranno i disagi sopportati dagli utenti del pubblico servizio in occasione delle astensioni di lavoro registrate durante l'autunno caldo.

Una circolare emanata dalla centrale sindacale prevede tra l'altro: « Si invitano i lavoratori a esprimersi liberamente sui problemi di lavoro e di salario, a discutere e a prendere iniziative che mirino a risolvere i problemi di lavoro e di salario, a discutere e a prendere iniziative che mirino a risolvere i problemi di lavoro e di salario... ».

« Siamo italiani e non vogliamo sussidi. Vogliamo solo essere integrati nella società italiana ». Mille profughi della Libia hanno percorso, ieri mattina, con questo "cartello" di civile protesta via dei Fori Imperiali. I manifestanti si sono riuniti in piazza del Colosseo ed hanno raggiunto piazza Santi Apostoli, senza provocare intralci al traffico. Sotto gli uffici della Prefettura sono stati affiancati da altri 200 profughi, molti dei quali egitavano altri "cartelli": « ...E U Thant cosa fa? ». Una volta riuniti i due gruppi, uno dei manifestanti ha parlato ai 1200 profughi auspicando che provvedimenti in loro favore siano presi a non breve scadenza. Al termine della riunione in piazza Santi Apostoli, mentre i manifestanti si allontanavano, due delegazioni, composte ciascuna da tre persone, si sono recate al Senato e alla Camera. A Palazzo Madama la delegazione è stata ricevuta dal vice presidente Caleffi. Oggi, come è noto, la Commissione Lavoro, Emigrazione e Previdenza Sociale del Senato esami-

Programma celebrativo di Roma capitale

La partecipazione del Campidoglio alle varie manifestazioni

Il Campidoglio e il centro di Roma capitale: questo potrà essere il tema del programma cerimonie e manifestazioni mosse dal Comune per celebrare la ricorrenza del 20 settembre.

● A MONTECITORIO — Il daco Durida e il gonfalone tardino decorato di medaglioni d'oro al valor militare, sono presenti domenica mattina all'assemblea congiunta dei rami del parlamento per la celebrazione ufficiale della data. Interverranno a questa cerimonia anche i sindaci di Torino e di Firenze (come capitali).

● BERSAGLIERI — A mezzogiorno una delegazione tarantina, guidata dal sindaco, parteciperà alla manifestazione che si svolgerà a Porta Pia in occasione del caduto romano bersagliere. Il gonfalone di mezzogiorno torinese e fiorentino sarà portato in corteo insieme a quello torinese e fiorentino.

● CORONE — Nel primo pomeriggio una rappresentanza comunale renderà omaggio alla tomba del milite ignoto Piazza Venezia, e ai monumenti dei protagonisti dell'Unità. Corone d'alloro saranno anche deposte sull'ossario baldino, al Gianicolo, a Pia, al Parco della Rimembranza, sul monumento allo Zingari nel cimitero del Verano e alle Fosse Ardeatine.

● UNA LAPIDE — Alle 10 in Campidoglio nell'aula di Pio Cesare si riunirà il consiglio comunale in seduta straordinaria, presiede il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat. Parteciperanno alla seduta anche il presidente del Consiglio dei ministri, Emilio Colombo e autorità politiche e cittadine. Durante la cerimonia sarà scoperta una lapide commemorativa dell'evento.

● FANFARE — In serata quattro fanfare di ex bersagliere daranno concerti in piazza del Campidoglio, illuminata con fiaccolate. La banda dei vigili urbani, la banda dei carabinieri, la banda della polizia municipale e l'altare della patria.

● RISORGIMENTO — La mattina alle 10.30 sarà inaugurato nella sala degli Onorati Curiazi, in Campidoglio, il congresso internazionale di Roma del Risorgimento, dedicato allo studio dei problemi connessi alla fine del potere temporale della Chiesa. Il lavoro congresso proseguiranno in piazza Braschi (Corso Vittorio) nei giorni 22, 23, 24 e 25 settembre, con cinque tavole rotonde.

● BANDIERE — Il 2 ottobre, fine, il Comune celebrerà il centenario del plebiscito. La bandiera sarà imbandierata e la cerimonia verrà ricordata nelle scuole. Sarà inaugurato nell'atrio del museo del Risorgimento oltre a una mostra sul plebiscito allestita a Palazzo Rospigliosi.

Medaglia d'oro al presidente del «Visconti»

Il Presidente della Repubblica su proposta del ministro della Pubblica Istruzione on-

La partecipazione del Campidoglio alle varie manifestazioni

Il Campidoglio e il centro di Roma capitale: questo potrebbe essere il tema del programma cerimonia e manifestazioni mosse dal Comune per celebrare la ricorrenza del 20 settembre.

● A MONTECITORIO — Il sindaco Darda e il gonfalone tardino decorato di medaglie d'oro al valor militare, sono presenti domenica mattina all'assemblea congiunta dei rami del parlamento per la celebrazione ufficiale della ricorrenza. Interverranno a questa cerimonia anche i sindaci di Torino e di Firenze (due me capitali).

● BERSAGLIERI — A mezzogiorno una delegazione di bersaglieri, guidata dal sindaco, parteciperà alla manifestazione che si svolgerà a Porta Pia. L'occasione del raduno romano sarà l'apertura del gonfalone ma aprirà il corteo insieme quello torinese e fiorentino.

● CORONE — Nel primo pomeriggio una rappresentanza municipale renderà omaggio alla tomba del milite ignoto di Piazza Venezia, e ai nomi dei protagonisti dell'Unità. Corone d'alloro e medaglie sono anche deposte sull'ossario baldino, al Gianicolo, a Pia, al Parco della Rimessa, sul monumento allo scultore nel cimitero del Verano, Fosse Ardeatine.

● UNA LAPIDE — Alle 10 in Campidoglio nell'aula del Consiglio comunale in seduta straordinaria, presente il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, saranno alla seduta anche i presidenti del Consiglio di Stato, Emilio Colombo e i ministri delle politiche e cittadine. Durante la cerimonia sarà scoperta una lapide commemorativa del 20 settembre.

● FANFARE — In serata in fanfare di ex bersaglieri saranno concerti in piazza. Sulla piazza del Campidoglio, illuminata con fari, esibirà la banda dei vigili. Fiaccolata anche sul Colosseo e all'altare della Patria.

● RISORGIMENTO — Mattina alle 10,30 saranno nella sala degli Strozzi, in Campidoglio, il congresso internazionale del Risorgimento, allo studio dei problemi messi alla fine del pontificato della Chiesa. Il congresso proseguirà nel Palazzo Braschi (Corso Venezia) nei giorni 22, 23, 24 e 25 settembre, con cinque tavole rotonde.

● BANDIERE — Il 2 ottobre, fine, il Comune celebrerà il centenario del plebiscito. Sarà imbandierata la città e verrà ricordata la bandiera. Sarà inaugurato nel museo del Risorgimento a una mostra sul plebiscito allestita a Palazzo Braschi.

Medaglia d'oro al presidente del «Visconti»

Il Presidente della Repubblica ha proposto al ministro della pubblica istruzione on. De Michelis di conferire al prof. Ernesto Acquarelli, preside del liceo romano «Enrico Visconti», la medaglia di benemerita per la cultura e l'arte.



La Cgil raccoglie le idee di Storti

Si ventilano scioperi dei bigliettai: autobus gratis?

Il Comitato laziale della CGIL ha indetto per il 30 settembre, a Roma, una riunione di sindacalisti del pubblico impiego e degli enti parastatali per concordare i tempi e i modi delle future agitazioni. Raccogliendo una proposta lanciata dal segretario della CISL, il segretario della CGIL, ha annunciato che, come alternativa alla sciopero verrà e proposto, la organizzazione di nuove forme di protesta, assai più alla disubbidienza civile, che d'innanzi a scioperi sopportati dagli utenti del pubblico servizio in occasione delle astensioni di lavoro registrate durante l'autunno caldo.

Una circolare emanata dalla centrale sindacale prevede tra l'altro che lo sciopero dei trasporti potrebbe significare presto un giorno del disordine delle comunicazioni e degli ingorghi di traffico, ma il giorno in cui si viaggia gratis, perché a scioperare sono i bigliettai, così come gli scioperi dei medici e degli infermieri potrebbe voler dire assistenza a chiunque ne abbia bisogno, invece che per

«Siamo italiani e non vogliamo sussidi. Vogliamo solo essere integrati nella società italiana». Mille profughi della Libia hanno percorso, ieri mattina, con questo «cartello» di civile protesta via dei Fori Imperiali. I manifestanti si sono riuniti in piazza del Colosseo ed hanno raggiunto piazza Santi Apostoli, senza provocare intralci al traffico. Sotto gli uffici della Prefettura sono stati affiancati da altri 200 profughi, molti dei quali agitavano altri «cartelli»: «E U Thant cosa fa?». Una volta riuniti i due gruppi, uno dei manifestanti ha parlato ai 1200 profughi auspicando che provvedimenti in loro favore siano presi a non breve scadenza. Al termine della riunione in piazza Santi Apostoli, mentre i manifestanti si allontanavano, due delegazioni, composte ciascuna da tre persone, si sono recate al Senato e alla Camera. A Palazzo Madama la delegazione è stata ricevuta dal vice presidente Caleffi. Oggi, come è noto, la Commissione Lavoro, Emigrazione e Previdenza Sociale del Senato, esaminerà in sede consultiva il decreto emanato dal Governo il 28 agosto scorso sulle provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia.

Pericolo

Conferenza col dirigente dell'Ufficio Speciale del Piano Regolatore

Il parco di Castelporziano corre il pericolo di essere mortificato da insediamenti industriali previsti intorno a Castel Romano? Per rispondere all'interrogativo che molti si sono posti negli ultimi tempi, ci siamo rivolti all'ing. Piero Saraperi, dirigente dell'Ufficio Speciale del Piano Regolatore.

«Non mi sembra che le perplessità espresse più volte fin da quando venne elaborato il Piano regolatore generale di Roma, sussistano ancora, da quando il Piano regolatore dell'area del Consorzio Roma-Latina — approvato dal Comitato dei ministri per il Mezzogiorno un anno fa — non soltanto ha ridotto notevolmente la superficie del nucleo industriale di Castel Romano portandolo da 700 a 400 ettari, ma ha fissato una serie di limitazioni che garantiscono la correttezza dei singoli insediamenti».

A cosa serve allora il piano particolareggiato che l'Ufficio del Piano Regolatore sta predisponendo già da vario tempo?

«Come è noto, l'attuazione del Piano di Roma è condizionata per legge alla stesura dei piani particolareggiati. Quello che noi stiamo facendo risponde, quindi, ad una precisa norma di legge. E' vero che il Consorzio Roma-Latina poteva già rilasciare licenze di costruzione essendo il suo Piano già operante, ma non l'ha fatto desiderando coordinare gli interventi con le previsioni più generali del Piano della Capitale. Questa circostanza ha messo il Comune nella condizione di cautelarsi predisponendo sulla base del Piano del Consorzio un "particolareggiato" che risponda pienamente non soltanto alle esigenze della salvaguardia ambientale da anche a quelle funzionali del nucleo. La riduzione della superficie del nucleo di Castel Romano e la conseguente diminuzione del numero degli insediamenti ha reso più facile il nostro lavoro al fine della difesa dell'ambiente soprattutto riguardo alla vicina Tenuta di Castelporziano».

Però, si parla di pericolo d'inquinamento delle acque che scorrono nel canale di bonifica della tenuta presidenziale. C'è questo pericolo?

«Escludo che ci sia o che possa manifestarsi in futuro e ciò per due ragioni: 1) Nel nucleo è previsto l'insediamento di industrie altamente qualificate, di centri per la ricerca tecnologica e di centri di studio del tipo di quello già realizzato dalla FINSIDER. Questo tipo d'insediamento non prevede «scarichi» voluminosi e del resto nel nucleo già esistono i reattori di posa della De Laurentis che non producono alcuno scarico al pari del centro europeo che vi realizzerà su una superficie di 35-40 ettari la FIRESTONE (l'industria che produce pneumatici) che costruirà nel nucleo soltanto piste di prova per il collaudo dei suoi prodotti. 2) Nel piano particolareggiato redatto dall'Ufficio Speciale del Piano Regolatore è anche prevista la costruzione di un impianto di depurazione terminale, attraverso il quale dovranno passare tutte le acque che scorrono nella rete di fognature del nucleo industriale. Quindi anche i «scarichi» delle industrie che s'insedieranno in quel comprensorio, verranno depurati convenientemente prima di attraversare ambienti naturali pregiati per raggiungere il mare. Del resto l'Ufficio d'Igiene sta collabo-